

# Una crescita naturale quasi nulla, per un Ticino che si è fermato

Il 1997 si chiude con una differenza tra nati e deceduti di proporzioni più che modeste (+247 unità), mentre diminuiscono i matrimoni e aumentano i divorzi

Pier Zanetti, Ustat

- **L'eccedenza delle nascite ha contribuito per meno dell'1 per mille alla crescita complessiva della popolazione nel corso del 1997. I 3'051 nati vivi erano di una quarantina meno numerosi di quelli dell'anno precedente, mentre il numero dei decessi (2.804) ha superato di una sessantina il dato del '96.**
- **Avanza il processo di "invecchiamento" di madri e padri, ormai mediamente trentenni. Ad esso non si accompagna tuttavia un calo della fecondità complessiva, il cui basso livello colloca comunque il Ticino ai piedi della scala dei Cantoni.**
- **Con regolarità, procede anche il miglioramento della speranza di vita: nel '97, al momento del decesso, le donne avevano in media quasi 80 anni, gli uomini 72 e mezzo.**
- **Per matrimoni e divorzi un anno da record: negativo per i primi (1.408, -130), positivo per i secondi (720, +101).**
- **L'aumento dell'età media degli sposi sembra aver iniziato a influire negativamente sulla nuzialità generale.**

## 1. Sempre in rosso il saldo degli svizzeri, in calo quello degli stranieri

Con un saldo di (sole) 247 unità, il 1997 trascina ulteriormente verso il basso la curva del movimento naturale in Ticino, dopo i cali del '96 e del '95 (v. tab. 1). Questa volta lo scarto rispetto all'anno precedente è abbastanza consistente (-101 unità, contro il calo di 18 unità del '96), riporta il saldo naturale ai bassi livelli di inizio decennio, e mette in risalto la debolezza della "ripresa" del primo quinquennio dei '90 (nel '94 aveva raggiunto, a quota 431, il suo massimo).

Il dato ci dice, ancora una volta, che l'eccedenza dei nati vivi sui morti ha ormai, per la "macchina demografica" cantonale, una forza propulsiva ridotta ai minimi termini: il tasso naturale (l'apporto annuale di 1.000 persone all'evoluzione globale della popolazione attraverso gli eventi naturali) è sceso nel '97 sotto l'uno per

mille (v. tab. 6). Il fatto, poi, che nel '97 sia la stessa popolazione globale ad essersi fermata (si veda il dato della prima colonna della stessa tabella), a conferma della fine della crescita trascinata dalle immigrazioni, ci suggerisce un'ipotesi in più, ovvero che anche quando il movimento naturale torna a farsi sentire (pensiamo proprio alla prima metà degli anni '90) lo fa solo a rimorchio della spinta che viene dalle immigrazioni: in frenata, o ferme, queste ultime, il saldo naturale si adegua, frenando o fermandosi.

Due elementi significativi di questa dinamica ci vengono, da un lato dalla diversa evoluzione delle componenti di base del saldo, nascite e decessi, dall'altro dalla sua composizione per nazionalità. In effetti la perdita del '97 rispetto all'anno prima è il risultato sia di un calo dei nati vivi (da 3.090 a 3.051), sia di un aumento dei decessi (da 2.742 a 2.804), dati che, sullo sfondo, lasciano intravedere il

primo una scarsa dinamica delle classi giovani, il secondo il lento avanzare dell'invecchiamento (il fatto che si arrivi più numerosi nelle classi di età più avanzate, quelle in cui comunque la mortalità è molto alta, si può tradurre in un aumento dei decessi).

Dal punto di vista dell'apporto di svizzeri e stranieri, abbiamo un peggioramento in entrambi i "settori": solo che per gli svizzeri ciò significa una nuova discesa lungo la china delle cifre rosse (siamo ad un saldo di -156 unità), mentre per gli stranieri siamo di fronte alla contrazione di un saldo ancora positivo (403 unità).

## 2. Neonati ed età delle madri

Il quadro generale che esce dai dati sui nati vivi presenta caratteristiche largamente note (v. tab. 2). Anche il 1997 ha visto venire alla luce più bambini che bambine, una costante che il calo dai maschietti (all'origine del calo globale delle nascite) ha solo allontanato dal suo livello *standard* (si è individuata una norma statistica nella nascita di 106 maschi ogni 100 femmine). I neonati svizzeri si attestano sul 70% del totale, in leggero calo rispetto alla percentuale dell'anno precedente (71,3%), e comunque in calo anche in termini assoluti<sup>1</sup>. Più del 90% delle nascite avvengono all'interno di coppie sposate, e la tendenza all'aumento di madri nubili o divorziate (dal 6,3% del

<sup>1</sup> Va sottolineato il fatto che l'"esplosione" di neonati di nazionalità ex-jugoslava (passano da 170 a 297) è di natura esclusivamente "nominale", ovvero è dovuta all'inclusione, nel dato '97, di tutte le nazionalità che erano parte della Jugoslavia prima del suo smembramento.

**Tab. 1 Saldo naturale in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche**

	1980	1985	1990	1992	1993	1994	1995	1996	1997
<b>Totale</b>	53	-146	138	281	295	431	366	348	<b>247</b>
<b>Sesso</b>									
Uomini	16	-88	127	224	145	294	251	249	<b>182</b>
Donne	37	-58	11	57	150	137	115	99	<b>65</b>
<b>Nazionalità</b>									
Svizzeri	-82	-231	-144	-93	-100	-58	-140	-110	<b>-156</b>
Stranieri	135	85	282	374	395	489	506	458	<b>403</b>
<b>Regioni</b>									
Tre Valli	54	-53	-47	5	-34	32	48	7	<b>19</b>
Locarnese e V. Maggia	-101	23	-9	11	-1	-5	55	89	<b>-14</b>
Bellinzonese	118	18	54	89	80	81	55	59	<b>40</b>
Luganese	17	-93	147	140	188	228	167	162	<b>181</b>
Mendrisiotto	-35	-41	-7	36	62	95	41	31	<b>21</b>

1980 all'8,9% dell'anno scorso) mostra chiaramente il suo passo corto.

Un fenomeno che colpisce invece tanto per le sue dimensioni quanto per la sua regolarità, è l'invecchiamento dei genitori, per così dire. Madri e padri sono mediamente ormai trentenni, e a questa soglia si sta avvicinando anche l'indicatore più signifi-

cativo, l'età della madre alla nascita del primo figlio. E' quest'ultimo indicatore che maggiormente sorprende per i due motivi indicati prima, la dimensione (dall'inizio del decennio più di un anno di ulteriore "ritardo") e la regolarità (un solo anno in controtendenza nella piccola serie storica della tabella). Sono aspetti che denotano

indubbiamente la profondità del fenomeno, il suo avere radici forti nelle diverse sorgenti (soggettive ed oggettive, di comportamento scelto e di comportamento indotto) della complessa realtà della procreazione.

Può tornare utile a un'illustrazione un po' più dettagliata di questa tendenza (per i demografi è la "sindrome

**Tab. 2 Nati-vivi in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche**

	1980	1985	1990	1992	1993	1994	1995	1996	1997
<b>Totale</b>	2.535	2.311	2.763	2.951	2.969	3.108	3.060	3.090	<b>3.051</b>
<b>Sesso</b>									
Bambini	1.310	1.176	1.423	1.548	1.489	1.607	1.628	1.573	<b>1.535</b>
Bambine	1.225	1.135	1.340	1.403	1.480	1.501	1.432	1.517	<b>1.516</b>
<b>Età media</b>									
Della madre alla nascita del primo figlio	26,6	27,3	28,1	28,7	28,5	28,7	28,9	29,2	<b>29,5</b>
Della madre	28,3	28,9	29,3	29,7	29,6	29,8	30,0	30,3	<b>30,7</b>
Del padre	31,7	32,3	32,5	32,7	32,6	33,1	33,2	33,5	<b>33,8</b>
<b>Nazionalità</b>									
Svizzeri	79,1	80,0	75,6	73,4	71,5	71,4	69,1	71,3	<b>70,2</b>
Italiani	2.006	1.848	2.090	2.165	2.123	2.218	2.113	2.204	<b>2.142</b>
Ex-jugoslavi	420	319	349	324	345	327	355	316	<b>326</b>
Altri stranieri	-	30	107	193	216	223	193	170	<b>297</b>
Altri stranieri	109	114	217	269	285	340	399	400	<b>286</b>
<b>Stato civile della madre</b>									
Nubile	6,3	7,5	7,8	8,0	8,8	7,8	8,8	8,3	<b>8,9</b>
Sposata	129	149	185	194	210	195	214	198	<b>219</b>
Vedova	2.375	2.137	2.547	2.714	2.709	2.865	2.792	2.833	<b>2.780</b>
Divorziata	7	6	1	-	5	1	4	4	<b>2</b>
Divorziata	24	19	30	43	45	47	50	55	<b>50</b>

del ritardo", all'origine del calo di natalità che investe numerosi paesi ricchi), seguire l'andamento dei tassi specifici di fecondità, tassi che esprimono il numero medio di bambini messi al mondo in un determinato anno da una certa fascia di età della popolazione femminile. I 590 nati nel 1981 da donne che avevano dai 20 ai 24 anni (compresi) è stato ad esempio messo a confronto con la stessa fascia della popolazione media femminile di quell'anno (forte di 9.066 donne), e il risultato dell'operazione espresso in per mille (nell'esempio, 65,1, un valore facilmente individuabile nel grafico 1).

Quindici anni più tardi, possiamo osservare un profilo con due punte, corrispondenti alla fascia che va dalle 25 alle 34enni (ecco un primo tratto dell'"invecchiamento" delle mamme), punte che sono tuttavia meno alte dell'unica che dominava il panorama iniziale. Rimangono le due classi "di contorno", ma la loro distanza da quelle centrali si è accresciuta (non raggiungono neanche la metà della loro fecondità). Per cogliere in altro modo il processo che ha avuto luogo in questi anni, basta guardare il grafico 1 con la messa a fuoco su due sole linee, quella delle 30-34enni e quella delle 20-24enni: è dal loro movimento

totalità (l'indice TFT, 1000 e tanti figli ogni 1000 donne), come l'"invecchiamento" delle mamme non abbia finora trascinato con sé una riduzione del numero medio di figli (mentre il rinviare la nascita di un figlio può anche sfociare in una mancata procreazione). Tutto ciò è avvenuto anche perché si è partiti da livelli già molto bassi di fecondità totale, dei livelli che, come si sa, da tempo fanno del Ticino il fanalino di coda della Confederazione.

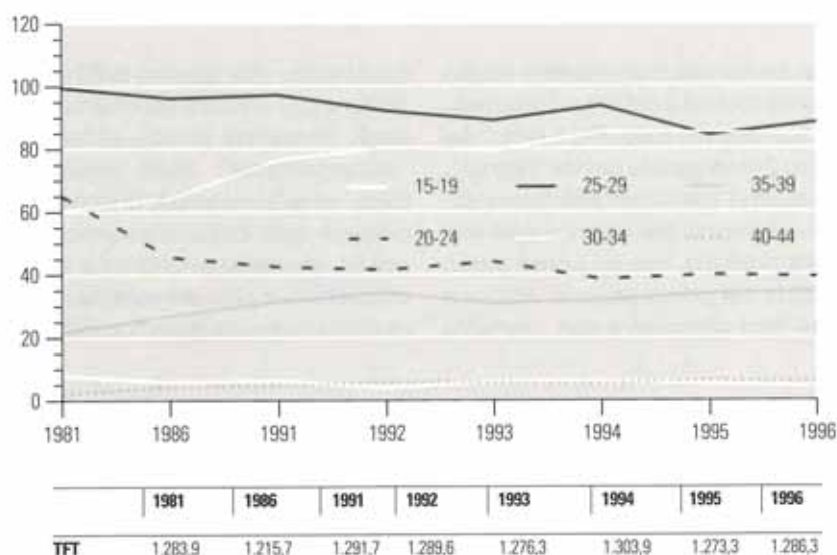
### 3. Decessi e invecchiamento

Con una popolazione sostanzialmente stabile, un aumento del numero dei decessi (dai 2.742 nel '96 ai 2.804 del '97) si trasforma in un aumento del tasso generico di mortalità, risalito al di sopra della soglia del 9 per mille (v. tab. 6).

La parte di uomini e donne è rimasta uguale a quella dell'anno precedente, con poco meno di 52 di decessi femminili su cento (v. tab. 3). In movimento verso il basso (un movimento comunque irregolare e di portata limitata) risulta la percentuale dei deceduti di nazionalità svizzera, mentre - specularmente - aumenta il peso dei deceduti di nazionalità italiana. Prendendo quali estremi il 1980 e il 1997, la loro percentuale è aumentata dall'11,3 al 14,2. Tale sviluppo si verifica proprio mentre la comunità italiana perde parte della sua supremazia numerica all'interno della componente straniera della popolazione ticinese, e potremmo quindi leggerlo come l'indizio di un suo maggiore radicamento nelle età avanzate, di un affievolirsi della controemigrazione che porta molte persone a vivere in patria l'ultima fase della vita.

Potremmo, anche a questo riguardo, parlare di invecchiamento, un processo che qui investe una specifica nazionalità. Più globalmente, tale tendenza possiamo rivederla all'opera se consideriamo l'evoluzione dell'età media al momento della morte (v. ancora tab. 3), un indicatore che può essere ritenuto una buona approssimazione della speranza di vita alla nascita, il numero di anni che mediamente ci si può aspettare di vivere nascendo in un determinato anno. Nell'arco dell'ultimo quindicennio, un periodo tutto som-

**Grafico 1 Tassi specifici di fecondità in Ticino, dal 1981**



L'evoluzione dell'ultimo quindicennio suggerisce due considerazioni principali, mostra due facce di una sola medaglia. Osserviamo in primo luogo come sia sostanzialmente cambiato il calendario delle nascite, la loro collocazione rispetto all'età delle madri (elemento già visto sinteticamente attraverso l'età media al parto). Nel 1981, avevamo l'apice della fecondità chiaramente collocato in una classe, quella delle 25-29enni; essa era preceduta e seguita da due classi con fecondità simile ed uguale grosso modo ai 2/3 di quella cella classe "leader" (v. i valori delle classi 20-24 e 30-34). Meno rilevante il contributo delle 35-39enni.

divaricante, "a forbice", che prende forma il nuovo panorama della maternità. Un particolare vale la pena di sottolineare. Gran parte di questi spostamenti avvengono nel corso degli anni '80, decennio nel quale - lo ricordiamo - è sensibilmente aumentata la presenza femminile sul mercato del lavoro (il tasso di attività è passato dal 28,1 al 35,5% tra il censimento dell'80 e quello successivo).

L'altro aspetto che va sottolineato ci porta a considerare l'esito di questo processo, gli effetti che questo può avere avuto sul numero medio di figli per donna. E qui dobbiamo constatare, nel dato che esprime il tasso di fecon-

**Tab. 3 Decessi in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche**

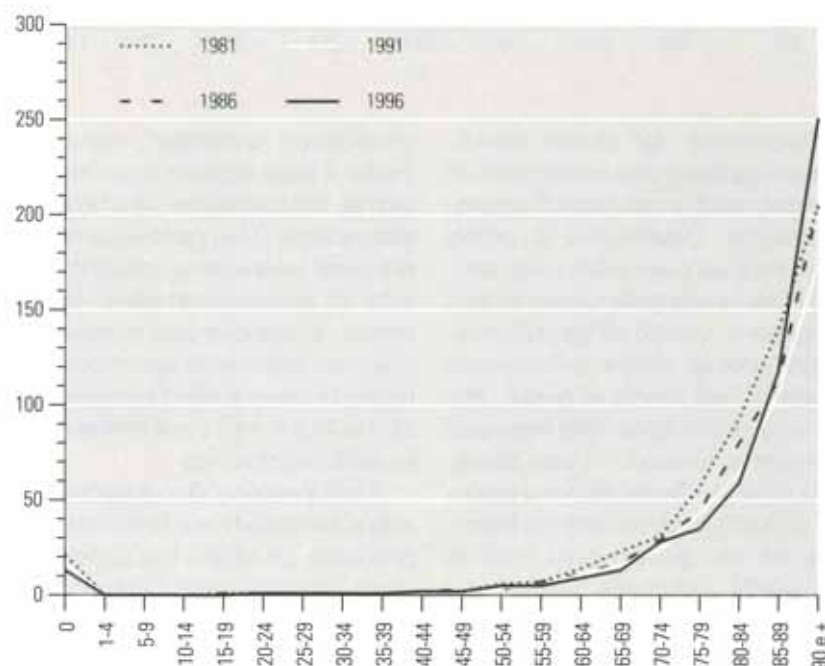
	1980	1985	1990	1992	1993	1994	1995	1996	1997
<b>Totale</b>	2.482	2.457	2.625	2.670	2.674	2.677	2.694	2.742	<b>2.804</b>
<b>Sesso</b>									
Uomini	1.294	1.264	1.296	1.324	1.344	1.313	1.377	1.324	<b>1.353</b>
Donne	1.188	1.193	1.329	1.346	1.330	1.364	1.317	1.418	<b>1.451</b>
<b>Nazionalità</b>									
Svizzeri	2.088	2.079	2.234	2.258	2.223	2.276	2.253	2.314	<b>2.298</b>
Italiani	281	293	291	320	350	306	326	336	<b>399</b>
Altri stranieri	113	85	100	92	101	95	115	92	<b>107</b>
<b>Età media al decesso</b>									
Totale	72,3	73,6	74,8	74,1	74,7	74,7	74,9	75,9	<b>76,2</b>
Uomini	69,4	70,3	71,4	70,0	70,9	70,6	70,9	72,0	<b>72,4</b>
Donne	75,4	77,2	78,2	78,1	78,7	78,7	79,1	79,4	<b>79,8</b>
Svizzeri	72,9	73,9	75,4	75,0	75,5	75,4	75,7	76,7	<b>77,1</b>
Stranieri	69,2	72,0	71,4	69,1	71,1	70,8	71,0	71,1	<b>72,1</b>

mato relativamente breve, l'età media generale è aumentata di ben 4 anni, ed è arrivata ai 76 anni. Tale balzo ha visto protagoniste soprattutto le donne, che non solo hanno mantenuto, ma hanno addirittura aumentato il distacco dai loro compagni, divenuti comunque anch'essi più longevi. Per la forza di attrazione delle cifre tonde, notiamo i quasi 80 anni che nel 1997 le donne hanno mediamente avuto al momento del decesso. La stessa dinamica (una tendenza di fondo all'invecchiamento, differenziata però per componenti) si è espressa in svizzeri e stranieri, con all'attivo dei primi un guadagno di 4 anni.

Per una visione diversa della stessa realtà, ricorriamo anche in questa occasione alla chiave di lettura "tassi specifici", i tassi che misurano il numero medio di eventi (in questo caso, di decessi) occorsi in un anno a una determinata fascia (di età) della popolazione. Le classi di età sono generalmente quinquennali, a parte quella iniziale, divisa in due per permettere di cogliere la mortalità infantile (quella che colpisce prima del compimento del primo anno), e quelle finali, aggregate nella classe aperta "90 e più" (v. graf. 2). Ed è proprio quest'ultima che presenta i dati più "irregolari", e lo fa per i contingenti ridotti di popolazione che giungono a quelle età, contingen-

ti che danno vita a un numero medio di eventi (quindi a dei tassi) fortemente influenzati dal caso. Per il resto, dal grafico 2 emerge una chiara "regola", e pensiamo non tanto alla forma comune alle curve dei 4 anni messi sotto osservazione, con un primo punto rilevante nel primo anno di vita, una lunga fase successiva con mortalità

quasi nulle, che, attorno ai 60 anni, fa posto a una crescita esponenziale dei tassi. Pensiamo invece all'indubbio "abbassamento" della curva nelle classi ad alta mortalità, di dimensioni notevoli nelle classi che vanno dai 75 agli 84, uno spostamento a cui senz'altro dobbiamo gli aumenti della speranza di vita di questo quindicennio.

**Grafico 2 Tassi di mortalità specifici in Ticino, dal 1981 (in per mille)**

**Tab. 4 Matrimoni in Ticino dal 1980, secondo alcune caratteristiche**

	1980	1985	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
<b>Totale</b>	1.217	1.371	1.618	1.628	1.631	1.573	1.607	1.573	<b>1.538</b>
<b>Stato civile dello sposo</b>									
Celibe	1.056	1.131	1.368	1.280	1.338	1.273	1.254	1.212	<b>1.238</b>
Vedovo	32	33	25	35	24	35	33	40	<b>27</b>
Divorziato	129	207	225	313	269	265	320	321	<b>273</b>
<b>Stato civile della sposa</b>									
Nubile	1.074	1.191	1.394	1.367	1.392	1.314	1.360	1.305	<b>1.278</b>
Vedova	12	12	12	23	11	16	18	11	<b>15</b>
Divorziata	131	168	212	238	228	243	229	257	<b>245</b>
<b>Età media</b>									
Sposo	29,9	31,4	31,7	32,7	32,4	32,9	33,7	33,9	<b>33,6</b>
Sposa	26,5	27,9	28,6	29,2	29,1	29,1	29,7	29,9	<b>29,9</b>
Diff. sposo/sposa	3,4	3,5	3,2	3,5	3,3	3,8	4,1	3,9	<b>3,6</b>
<b>Nazionalità degli sposi</b>									
Svizzeri	855	898	972	885	896	884	858	804	<b>805</b>
Svizzeri/Stranieri	281	387	501	593	537	518	543	543	<b>524</b>
Stranieri	81	86	145	150	198	171	206	226	<b>209</b>

#### 4. Matrimoni e divorzi, due records (opposti) per gli anni '90

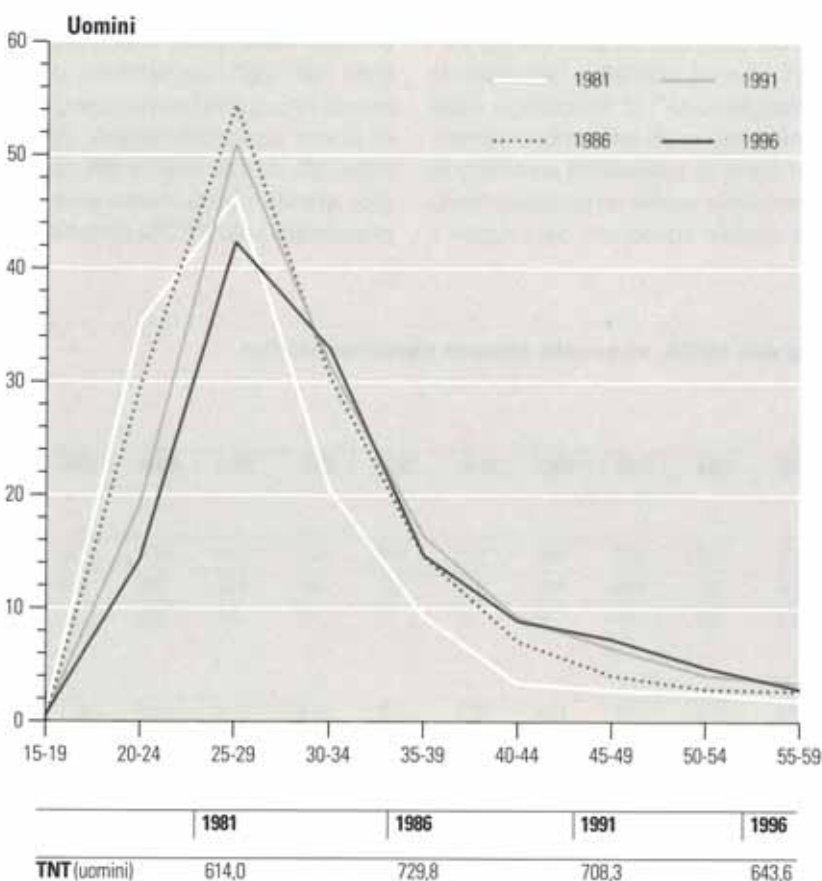
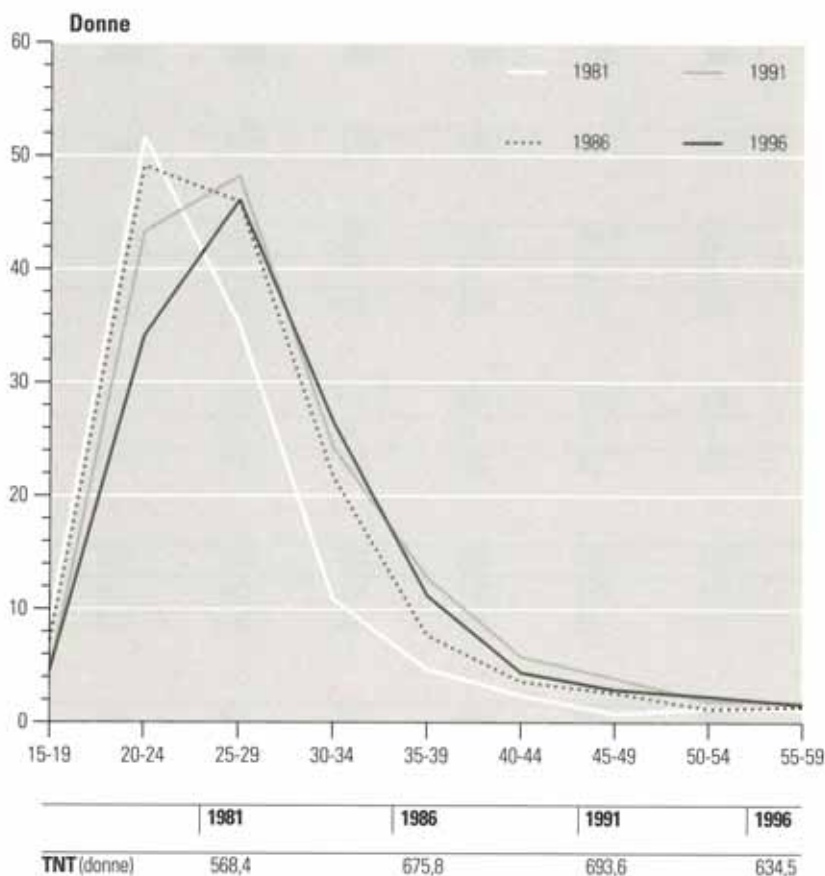
Dei dati 1997 che riguardano matrimoni e divorzi (v. tabb. 4 e 5), non si sa quali dei due sottolineare, tanto i primi sono diminuiti (-130 unità) e i secondi aumentati (+ 101 unità), in linea del resto con l'andamento registrato in tutto il paese (v. l'articolo precedente, e, per un approfondimento, quello che segue).

Dei divorzi (v. tab. 5), ci limiteremo a segnalare, da un lato la sostanziale stabilità del parametro "durata del matrimonio al momento del divorzio", un dato che da anni oscilla tra i 12 e i 13 anni, dall'altro l'accresciuta "partecipazione" al fenomeno delle coppie nelle quali entrambi i componenti sono di nazionalità straniera (è riscontrabile anche un certo aumento delle coppie composte da svizzeri e

stranieri). La parte sovrarappresentata è indubbiamente quella delle coppie straniere, se solo si pensi che essa è stata all'origine del 14,2% dei divorzi 1997, mentre nei matrimoni celebrati nel 1985 (un termine di riferimento impreciso ma pur sempre utile in prima approssimazione, scelto in base alla durata media del matrimonio) questa componente aveva rappresentato solo il 6,3% del totale.

**Tab. 5 Divorzi e separazioni in Ticino dal 1984, secondo alcune caratteristiche**

	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996
<b>Totale</b>	486	473	472	353	533	548	544	638	670	727	804	733	<b>705</b>
Divorzi	413	412	403	298	448	480	472	560	580	643	699	637	<b>619</b>
Separazioni	73	61	69	55	85	68	72	78	90	84	105	96	<b>86</b>
<b>Divorzi</b>													
Durata media del matrimonio	12,3	13,0	12,4	13,8	13,5	12,4	12,4	11,9	12,0	11,8	12,3	12,1	<b>12,1</b>
<b>Nazionalità dei coniugi</b>													
Svizzeri	303	302	261	207	308	348	307	369	406	410	443	383	<b>363</b>
Svizzeri/Stranieri	74	68	81	56	86	79	87	106	104	121	150	141	<b>132</b>
Stranieri	36	42	61	35	54	53	78	85	70	112	106	113	<b>124</b>

**Grafico 3 Tassi specifici e tasso totale di nuzialità in Ticino, dal 1981, donne e uomini (in per mille)**

Anche nei dati dei matrimoni (v. tab. 4) ritroviamo caratteristiche e tendenze già conosciute: il predominio calante dei primi matrimoni (la parte dei celibi e delle nubili è preponderante ma sta diminuendo); il predominio al tramonto dei matrimoni tra svizzeri, ormai vicini alla metà del totale, e insidiati dalle coppie che si formano tra svizzeri e stranieri (cresciute a un terzo del totale) e tra stranieri (poco più di una su dieci); il predominio crescente degli sposi "vecchi", ovvero l'invecchiamento degli sposi, sia lui che lei mediamente al di là dei trent'anni.

Anche di quest'ultima evoluzione abbiamo costruito una rappresentazione in termini di tassi specifici, nel caso tassi di nuzialità (il numero medio di matrimoni di una certa classe di età; v. graf. 3), in base alla quale possiamo constatare lo "scivolamento" verso destra (verso classi di età più alte) dei tassi, accompagnato da un abbassamento dei punti di massima, ovvero - di nuovo - l'invecchiamento degli sposi. Ma quel che più ci preme mettere in risalto è che questa volta tale movimento non è stato senza conseguenze sul "risultato finale", sul numero totale di matrimoni ogni mille persone<sup>2</sup>. Più precisamente, dobbiamo constatare come questa aspetto della "sindrome del ritardo" abbia talvolta convissuto con un aumento della nuzialità complessiva (v. le donne dall'81 al '91, o gli uomini dall'81 all'86), e talaltra con una sua contrazione, un'altalena nella quale sembra tuttavia destinata a prevalere la spinta verso il basso (le nuzialità femminile e maschile sono attualmente entrambe in fase calante). ■

<sup>2</sup> L'indice viene chiamato tasso di nuzialità totale (TNT). Nel suo calcolo, effettuato qui a partire da dati quinquennali, è stata esclusa la classe estrema aperta (la "60 e più"). L'effetto di sottostima è comunque contenuto, per via della piccola percentuale di matrimoni che essa produce (quasi sempre meno dello 0,5% nelle donne, e del 2% negli uomini).

**Tab. 6 Movimento naturale della popolazione del Ticino, dal 1900 - Dati assoluti e indici**

	Popolaz. in migl. <sup>1</sup>	Nati vivi	Decessi	Saldo naturale	Nati morti	Matri- moni	Tassi di <sup>2</sup>				
							natalità	mortalità	naturale	morti- natalità	nuzialità
1900	138,2	4.074	3.141	933	123	948	29,48	22,73	6,75	29,3	6,86
1905	146,7	4.302	2.930	1.372	127	961	29,33	19,98	9,35	28,7	6,55
1910	155,4	4.246	2.949	1.297	115	934	27,32	18,97	8,34	26,4	6,01
1915	160,2	3.686	2.673	1.013	108	568	23,00	16,68	6,32	28,5	3,54
1920	152,9	3.161	2.940	221	87	1.137	20,67	19,23	1,45	26,8	7,44
1925	154,6	2.521	2.305	216	88	861	16,31	14,91	1,40	33,7	5,57
1930	158,8	2.441	2.207	234	46	929	15,37	13,90	1,47	18,5	5,85
1935	161,3	2.545	2.235	310	45	1.080	15,78	13,86	1,92	17,4	6,70
1940	160,5	2.265	2.026	239	38	903	14,11	12,62	1,49	16,5	5,63
1945	164,2	2.790	1.965	825	43	1.191	16,99	11,97	5,02	15,2	7,25
1950	174,5	2.506	1.858	648	49	1.204	14,36	10,65	3,71	19,2	6,90
1955	180,3	2.346	2.044	302	43	1.104	13,01	11,34	1,67	18,0	6,12
1960	193,0	2.671	2.179	492	27	1.194	13,84	11,29	2,55	10,0	6,19
1965	223,9	3.920	2.374	1.546	43	1.351	17,51	10,60	6,90	10,9	6,03
1966	229,1	3.994	2.322	1.672	44	1.378	17,43	10,14	7,30	10,9	6,01
1967	233,8	3.812	2.359	1.453	48	1.402	16,30	10,09	6,21	12,4	6,00
1968	238,3	3.832	2.541	1.291	30	1.423	16,08	10,66	5,42	7,8	5,97
1969	243,4	3.859	2.636	1.223	27	1.424	15,85	10,83	5,02	6,9	5,85
1970	248,2	3.747	2.562	1.185	32	1.501	15,10	10,32	4,77	8,5	6,05
1971	244,1	3.664	2.436	1.228	32	1.475	15,01	9,98	5,03	8,7	6,04
1972	249,6	3.442	2.418	1.024	28	1.507	13,79	9,69	4,10	8,1	6,04
1973	252,8	3.412	2.514	898	20	1.609	13,50	9,94	3,55	5,8	6,36
1974	254,6	3.268	2.391	877	27	1.475	12,84	9,39	3,44	8,2	5,79
1975	256,8	2.987	2.388	599	25	1.336	11,63	9,30	2,33	8,3	5,20
1976	258,2	2.770	2.421	349	23	1.182	10,73	9,38	1,35	8,2	4,58
1977	259,4	2.691	2.281	410	20	1.195	10,37	8,79	1,58	7,4	4,61
1978	261,1	2.598	2.414	184	11	1.083	9,95	9,25	0,70	4,2	4,15
1979	262,8	2.562	2.441	121	16	1.054	9,75	9,29	0,46	6,2	4,01
1980	264,6	2.535	2.482	53	14	1.217	9,58	9,38	0,20	5,5	4,60
1981	267,2	2.444	2.672	-228	10	1.098	9,15	10,00	-0,85	4,1	4,11
1982	270,0	2.461	2.566	-105	17	1.176	9,11	9,50	-0,39	6,9	4,36
1983	271,7	2.427	2.498	-71	13	1.265	8,93	9,19	-0,26	5,3	4,66
1984	272,9	2.372	2.508	-136	10	1.283	8,69	9,19	-0,50	4,2	4,70
1985	274,4	2.311	2.457	-146	15	1.371	8,42	8,95	-0,53	6,4	5,00
1986	276,3	2.463	2.566	-103	7	1.439	8,91	9,29	-0,37	2,8	5,21
1987	277,9	2.436	2.477	-41	9	1.454	8,77	8,91	-0,15	3,7	5,23
1988	279,6	2.437	2.579	-142	6	1.546	8,72	9,22	-0,51	2,5	5,53
1989	281,8	2.584	2.578	6	7	1.635	9,17	9,15	0,02	2,7	5,80
1990	284,9	2.763	2.625	138	4	1.618	9,70	9,21	0,48	1,4	5,68
1991	288,4	2.898	2.635	263	6	1.628	10,05	9,13	0,91	2,1	5,64
1992	292,1	2.951	2.670	281	9	1.631	10,10	9,14	0,96	3,0	5,58
1993	296,1	2.969	2.674	295	13	1.573	10,03	9,03	1,00	4,4	5,31
1994	300,1	3.108	2.677	431	13	1.607	10,36	8,92	1,44	4,2	5,35
1995	303,7	3.060	2.694	366	17	1.573	10,08	8,87	1,21	5,5	5,18
1996	305,1	3.090	2.742	348	9	1.538	10,13	8,99	1,14	2,9	5,04
<b>1997</b>	<b>305,0</b>	<b>3.051</b>	<b>2.804</b>	<b>247</b>	<b>14</b>	<b>1.408</b>	<b>10,00</b>	<b>9,19</b>	<b>0,81</b>	<b>4,6</b>	<b>4,62</b>

<sup>1</sup> Popolazione media fino al 1971; popolazione a metà anno legale permanente dal 1972 in poi. Il dato 1997 è ancora provvisorio.<sup>2</sup> Numero di eventi (nascite, decessi, ...) ogni 1000 abitanti. Il tasso di mortalità misura (in per mille) il rapporto tra i nati morti e il totale delle nascite.

**Tab. 7 Nati vivi, decessi e saldo naturale per regioni, sub-regioni e comprensori, dal 1995**

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997
<b>Regione Tre Valli</b>	<b>293</b>	<b>289</b>	<b>292</b>	<b>3</b>	<b>245</b>	<b>282</b>	<b>273</b>	<b>-9</b>	<b>48</b>	<b>7</b>	<b>19</b>
Sub-regione Leventina	97	92	87	-5	96	114	102	-12	1	-22	-15
Compr. Alta Lev.	42	27	27	-	37	31	36	5	5	-4	-9
Compr. Media Lev.	25	32	34	2	31	47	39	-8	-6	-15	-5
Compr. Bassa Lev.	30	33	26	-7	28	36	27	-9	2	-3	-1
Sub-regione Blenio	61	54	66	12	69	72	61	-11	-8	-18	5
Compr. Alta Blenio	21	19	29	10	18	22	21	-1	3	-3	8
Compr. Media Blenio	21	20	19	-1	27	26	19	-7	-6	-6	-
Compr. Bassa Blenio	19	15	18	3	24	24	21	-3	-5	-9	-3
Sub-regione Riviera	135	143	139	-4	80	96	110	14	55	47	29
<b>Regione Locarnese e V.Maggia</b>	<b>630</b>	<b>655</b>	<b>618</b>	<b>-37</b>	<b>575</b>	<b>566</b>	<b>632</b>	<b>66</b>	<b>55</b>	<b>89</b>	<b>-14</b>
Sub-regione Sp. Destra	383	382	372	-10	392	383	405	22	-9	-1	-33
Sub-regione Gambarogno	28	45	40	-5	39	27	36	9	-11	18	4
Sub-regione Verzasca	115	106	113	7	68	64	93	29	47	42	20
Compr. Verzasca Valle	11	10	10	-	12	6	8	2	-1	4	2
Compr. Verzasca Piano	104	96	103	7	56	58	85	27	48	38	18
Sub-regione Melezza	32	44	29	-15	23	31	35	4	9	13	-6
Compr. Centovalli	7	15	5	-10	10	12	18	6	-3	3	-13
Compr. T. Pedemonte	25	29	24	-5	13	19	17	-2	12	10	7
Sub-regione Onsernone	8	6	8	2	11	14	20	6	-3	-8	-12
Sub-regione V. Maggia	64	72	56	-16	42	47	43	-4	22	25	13
Compr. Lavizzara	6	5	9	4	3	5	6	1	3	-	3
Compr. Rovana	1	2	3	1	4	4	6	2	-3	-2	-3
Compr. Fondo V. Maggia	57	65	44	-21	35	38	31	-7	22	27	13
<b>Regione Bellinzonese</b>	<b>418</b>	<b>430</b>	<b>414</b>	<b>-16</b>	<b>363</b>	<b>371</b>	<b>374</b>	<b>3</b>	<b>55</b>	<b>59</b>	<b>40</b>
Sub-regione Bellinzona	339	368	351	-17	337	336	341	5	2	32	10
Sub-regione P. Magadino	79	62	63	1	26	35	33	-2	53	27	30
<b>Regione Luganese</b>	<b>1.240</b>	<b>1.205</b>	<b>1.246</b>	<b>41</b>	<b>1.073</b>	<b>1.043</b>	<b>1.065</b>	<b>22</b>	<b>167</b>	<b>162</b>	<b>181</b>
Sub-regione Lugano	852	782	826	44	706	707	762	55	146	75	64
Sub-regione V. Lugano	213	212	225	13	169	166	151	-15	44	46	74
Compr. Veduggio	104	114	102	-12	81	77	74	-3	23	37	28
Compr. Capriasca	99	88	112	24	71	74	68	-6	28	14	44
Compr. Valcolla	10	10	11	1	17	15	9	-6	-7	-5	2
Sub-regione Malcantone	175	211	195	-16	198	170	152	-18	-23	41	43
Compr. Alto Malcantone	23	27	23	-4	26	25	20	-5	-3	2	3
Compr. Medio Malcantone	42	61	56	-5	64	58	51	-7	-22	3	5
Compr. Basso Malcantone	110	123	116	-7	108	87	81	-6	2	36	35
<b>Regione Mendrisiotto</b>	<b>479</b>	<b>511</b>	<b>481</b>	<b>-30</b>	<b>438</b>	<b>480</b>	<b>460</b>	<b>-20</b>	<b>41</b>	<b>31</b>	<b>21</b>
Sub-regione Chiasso	155	169	160	14	163	180	174	17	-8	-11	-14
Sub-regione Mendrisio	275	309	285	34	239	267	245	28	36	42	40
Sub-regione V. Muggio	49	33	36	-16	36	33	41	-3	13	-	-5
<b>Cantone</b>	<b>3.060</b>	<b>3.090</b>	<b>3.051</b>	<b>30</b>	<b>2.694</b>	<b>2.742</b>	<b>2.804</b>	<b>48</b>	<b>366</b>	<b>348</b>	<b>247</b>

<sup>1</sup> Variazione rispetto all'anno precedente.

Fonte: Ufficio federale di statistica/Sezione movimento della popolazione - Elaborazione Ustat.



Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1995

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997
<b>Distretto di Mendrisio</b>	<b>429</b>	<b>460</b>	<b>442</b>	<b>-18</b>	<b>400</b>	<b>443</b>	<b>422</b>	<b>-21</b>	<b>29</b>	<b>17</b>	<b>20</b>
Arzo	6	17	8	-9	7	12	9	-3	-1	5	-1
Balerna	25	33	39	6	51	33	41	8	-26	-	-2
Besazio	2	3	3	-	2	2	3	1	-	1	-
Bruzella	-	2	1	-1	1	1	4	3	-1	1	-3
Cabbio	5	4	1	-3	4	3	4	1	1	1	-3
Caneggio	2	4	3	-1	3	3	3	-	-1	1	-
Capolago	13	6	12	6	11	7	14	7	2	-1	-2
Casima	3	3	-	-3	-	-	-	-	3	3	-
Castel San Pietro	21	11	10	-1	21	8	20	12	-	3	-10
Chiasso	71	71	59	-12	64	82	82	-	7	-11	-23
Coldrerio	18	31	23	-8	21	30	23	-7	-3	1	-
Genestrerio	7	8	10	2	4	9	6	-3	3	-1	4
Ligometto	17	18	21	3	12	15	14	-1	5	3	7
Mendrisio	54	65	50	-15	58	64	65	1	-4	1	-15
Meride	2	2	2	-	5	5	2	-3	-3	-3	-
Monte	2	1	1	-	1	1	1	-	1	-	-
Morbio Inferiore	38	31	42	11	31	36	29	-7	7	-5	13
Morbio Superiore	11	5	13	8	-	8	3	-5	11	-3	10
Muggio	2	-	1	1	5	6	5	-1	-3	-6	-4
Novazzano	24	24	22	-2	12	25	13	-12	12	-1	9
Rancate	7	9	10	1	9	10	17	7	-2	-1	-7
Riva San Vitale	24	16	22	6	18	18	12	-6	6	-2	10
Sagno	3	3	6	3	1	3	1	-2	2	-	5
Salorino	7	6	3	-3	6	2	4	2	1	4	-1
Stabio	39	50	56	6	30	27	23	-4	9	23	33
Tremona	5	3	4	1	6	4	2	-2	-1	-1	2
Vacallo	21	34	20	-14	17	29	22	-7	4	5	-2
<b>Distretto di Lugano</b>	<b>1.280</b>	<b>1.251</b>	<b>1.282</b>	<b>31</b>	<b>1.099</b>	<b>1.065</b>	<b>1.094</b>	<b>29</b>	<b>181</b>	<b>186</b>	<b>188</b>
Agno	42	45	41	-4	32	20	22	2	10	25	19
Agra	6	4	7	3	2	-	-	-	4	4	7
Aranno	2	5	1	-4	1	2	4	2	1	3	-3
Arogno	12	10	8	-2	11	4	11	7	1	6	-3
Arosio	-	4	5	1	3	4	2	-2	-3	-	3
Astano	-	2	2	-	11	4	5	1	-11	-2	-3
Barbengo	22	21	18	-3	5	7	10	3	17	14	8
Bedano	7	18	13	-5	3	12	6	-6	4	6	7
Bedigliora	6	13	2	-11	1	7	9	2	5	6	-7
Bidogno	4	2	4	2	4	7	8	1	-	-5	-4
Bioggio	14	19	14	-5	10	10	12	2	4	9	2
Bironico	5	6	5	-1	3	2	8	6	2	4	-3
Bissone	15	9	5	-4	6	6	2	-4	9	3	3
Bogno	4	4	4	-	2	4	1	-3	2	-	3
Bosco Luganese	1	4	2	-2	2	3	1	-2	-1	1	1
Breganzona	32	54	47	-7	38	31	37	6	-6	23	10
Breno	4	3	-	-3	9	3	5	2	-5	-	-5
Brusino Arsizio	3	10	4	-6	3	4	7	3	-	6	-3
Cademario	6	5	8	3	3	6	3	-3	3	-1	5
Cadempino	12	11	14	3	5	9	9	-	7	2	5
Cadro	17	15	16	1	16	16	8	-8	1	-1	8
Cagiallo	4	2	9	7	7	6	6	-	-3	-4	3
Camignolo	7	8	4	-4	3	5	2	-3	4	3	2
Canobbio	20	22	25	3	15	16	11	-5	5	6	14
Carabbia	9	3	10	7	1	2	5	3	8	1	5
Carabietta	2	1	1	-	2	1	1	-	-	-	-

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1995

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997
Carona	4	6	7	1	2	10	6	-4	2	-4	1
Caslano	27	35	36	1	26	22	19	-3	1	13	17
Certara	1	-	2	2	2	1	1	-	-1	-1	1
Cimadara	2	1	1	-	4	3	2	-1	-2	-2	-1
Cimo	-	4	-	-4	1	2	1	-1	-1	2	-1
Comano	8	12	15	3	14	18	11	-7	-6	-6	4
Corticiasca	1	3	1	-2	-	2	2	-	1	1	-1
Croglio	3	4	7	3	10	13	6	-7	-7	-9	1
Cureggia	-	-	3	3	-	2	1	-1	-	-2	2
Cureglia	12	17	15	-2	5	4	9	5	7	13	6
Curio	7	8	5	-3	2	2	2	-	5	6	3
Davesco-Soragno	16	12	14	2	6	11	10	-1	10	1	4
Fescoggia	-	1	-	-1	1	-	-	-	-1	1	-
Gandria	4	2	3	1	2	4	1	-3	2	-2	2
Gentilino	9	12	15	3	13	9	7	-2	-4	3	8
Grancia	5	4	4	-	1	3	4	1	4	1	-
Gravesano	9	13	11	-2	9	5	5	-	-	8	6
Iseo	-	1	-	-1	-	1	1	-	-	-	-1
Lamone	19	12	21	9	12	10	17	7	7	2	4
Lopagno	2	7	6	-1	5	-	3	3	-3	7	3
Lugaggia	3	3	12	9	4	2	3	1	-1	1	9
Lugano	261	212	233	21	292	287	331	44	-31	-75	-98
Magliaso	12	9	10	1	16	12	12	-	-4	-3	-2
Manno	9	7	12	5	6	2	5	3	3	5	7
Maroggia	4	6	4	-2	6	11	8	-3	-2	-5	-4
Massagno	57	68	59	-9	59	44	51	7	-2	24	8
Melano	11	9	11	2	8	10	7	-3	3	-1	4
Melide	14	13	20	7	9	22	15	-7	5	-9	5
Mezzovico-Vira	7	6	9	3	10	11	3	-8	-3	-5	6
Migliaglia	2	3	4	1	5	4	3	-1	-3	-1	1
Montagnola	20	7	16	9	16	12	10	-2	4	-5	6
Monteggio	5	10	7	-3	9	7	8	1	-4	3	-1
Morcote	9	7	3	-4	8	10	8	-2	1	-3	-5
Mugena	4	2	-	-2	2	4	1	-3	2	-2	-1
Muzzano	3	4	10	6	3	7	4	-3	-	-3	6
Neggio	2	4	2	-2	4	5	5	-	-2	-1	-3
Novaggio	8	6	12	6	14	4	6	2	-6	2	6
Origgio	14	9	15	6	6	3	3	-	8	6	12
Pambio-Noranco	6	4	9	5	-	5	4	-1	6	-1	5
Paradiso	45	34	31	-3	32	24	27	3	13	10	4
Pazzallo	8	12	16	4	5	4	6	2	3	8	10
Ponte Capriasca	17	18	19	1	7	8	8	-	10	10	11
Ponte Tresa	7	2	6	4	14	8	8	-	-7	-6	-2
Porza	15	18	17	-1	4	5	8	3	11	13	9
Pregassona	95	94	74	-20	43	54	53	-1	52	40	21
Pura	11	11	11	-	5	8	11	3	6	3	-
Rivera	15	11	17	6	13	12	14	2	2	-1	3
Roveredo Capr.	1	1	-	-1	1	-	2	2	-	1	-2
Rovio	5	7	7	-	4	2	3	1	1	5	4
Sala Capriasca	18	9	14	5	4	9	9	-	14	-	5
Savosa	25	19	20	1	26	14	16	2	-1	5	4
Sessa	2	7	10	3	12	13	4	-9	-10	-6	6
Sigirino	6	3	5	2	1	1	2	1	5	2	3
Sonvico	16	17	13	-4	14	20	9	-11	2	-3	4
Sorenago	16	12	19	7	11	13	12	-1	5	-1	7
Tesserete	10	10	15	5	9	10	11	1	1	-	4

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1995

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997
Torricella-Tav.	29	37	23	-14	21	12	20	8	8	25	3
Vaglio	5	5	3	-2	4	6	2	-4	1	-1	1
Valcolla	3	5	4	-1	9	7	5	-2	-6	-2	-1
Vernate	5	1	5	4	3	5	1	-4	2	-4	4
Vezia	10	16	17	1	13	8	11	3	-3	8	6
Vezio	5	3	5	2	2	1	1	-	3	2	4
Vico Morcote	-	2	2	-	-	-	2	2	-	2	-
Viganello	71	52	45	-7	46	45	57	12	25	7	-12
Villa Luganese	4	2	1	-1	6	1	2	1	-2	1	-1
<b>Distretto di Locarno</b>	<b>578</b>	<b>593</b>	<b>570</b>	<b>-23</b>	<b>541</b>	<b>524</b>	<b>597</b>	<b>73</b>	<b>37</b>	<b>69</b>	<b>-27</b>
Ascona	47	42	37	-5	57	48	48	-	-10	-6	-11
Auessio	1	-	1	1	-	-	1	1	1	-	-
Berzona	-	-	1	1	2	1	2	1	-2	-1	-1
Borgnone	-	-	1	1	2	1	3	2	-2	-1	-2
Brione Verzasca	1	-	1	1	4	1	1	-	-3	-1	-
Brione s/Minusio	7	6	3	-3	4	6	11	5	3	-	-8
Brissago	11	18	15	-3	23	22	21	-1	-12	-4	-6
Caviano	-	3	-	-3	3	2	1	-1	-3	1	-1
Cavigliano	8	8	7	-1	5	7	3	-4	3	1	4
Contone	12	10	8	-2	8	5	8	3	4	5	-
Corippo	-	-	-	-	1	-	2	2	-1	-	-2
Cugnasco	8	2	12	10	8	5	4	-1	-	-3	8
Frasco	4	1	1	-	-	2	1	-1	4	-1	-
Gerra Gambarogno	3	-	2	2	2	3	4	1	1	-3	-2
Gerra Verzasca	13	8	9	1	5	12	14	2	8	-4	-5
Gordola	37	44	40	-4	23	28	32	4	14	16	8
Gresso	-	-	-	-	1	3	1	-2	-1	-3	-1
Indemini	1	-	-	-	-	2	1	-1	1	-2	-1
Intragna	7	14	4	-10	7	11	12	1	-	3	-8
Lavertezzo	15	17	10	-7	7	-	8	8	8	17	2
Locarno	145	150	156	6	143	146	174	28	2	4	-18
Loco	2	1	2	1	1	3	9	6	1	-2	-7
Losone	66	52	66	14	37	37	34	-3	29	15	32
Magadino	13	21	23	2	12	6	14	8	1	15	9
Mergoscia	4	4	3	-1	1	2	1	-1	3	2	2
Minusio	66	58	55	-3	71	78	68	-10	-5	-20	-13
Mosogno	2	-	1	1	2	-	-	-	-	-	1
Muralto	27	42	30	-12	38	30	38	8	-11	12	-8
Onsernone <sup>2</sup>	3	6	3	-3	4	8	4	-4	-1	-2	-1
Orselina	7	1	5	4	10	-	6	6	-3	1	-1
Palagnedra	-	9	-	-9	1	4	3	-1	-1	5	-3
Piazzogna	3	8	4	-4	3	8	2	-6	-	-	2
Ronco s/ Ascona	7	4	5	1	9	5	5	-	-2	-1	-
San Nazzaro	2	7	7	-	10	7	5	-2	-8	-	2
Sant'Abbondio	-	-	-	-	2	1	1	-	-2	-1	-1
Sonogno	1	1	1	-	1	1	1	-	-	-	-
Tegna	7	9	8	-1	3	7	8	1	4	2	-
Tenero-Contra	31	25	32	7	13	13	27	14	18	12	5
Vergeletto	-	1	-	-1	1	2	3	1	-1	-1	-3
Verscio	10	12	9	-3	5	5	6	1	5	7	3
Vira Gambarogno	6	5	4	-1	7	2	8	6	-1	3	-4
Vogorno	1	4	4	-	5	-	2	2	-4	4	2
<b>Distretto di Vallemaggia</b>	<b>64</b>	<b>72</b>	<b>56</b>	<b>-16</b>	<b>42</b>	<b>47</b>	<b>43</b>	<b>-4</b>	<b>22</b>	<b>25</b>	<b>13</b>
Aurigeno	6	4	2	-2	1	-	-	-	5	4	2

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1995

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997
Avegno	2	6	5	-1	5	6	3	-3	-3	-	2
Bignasco	2	8	5	-3	3	-	2	2	-1	8	3
Bosco Gurin	-	2	1	-1	-	-	3	3	-	2	-2
Broglio	-	-	1	1	1	-	-	-	-1	-	1
Brontallo	1	2	1	-1	1	-	-	-	-	2	1
Campo Vallemaggia	-	-	1	1	2	1	1	-	-2	-1	-
Cavergnò	10	6	5	-1	3	4	3	-1	7	2	2
Cerentino	-	-	-	-	-	1	-	-1	-	-1	-
Cevio	4	7	3	-4	2	7	4	-3	2	-	-1
Coglio	1	-	-	-	2	2	1	-1	-1	-2	-1
Fusio	1	-	1	1	1	-	2	2	-	-	-1
Giumaglio	1	-	1	1	2	2	1	-1	-1	-2	-
Gordevio	13	18	5	-13	4	8	6	-2	9	10	-
Linescio	1	-	1	1	2	2	2	-	-1	-2	-1
Lodano	3	-	1	1	3	1	-	-1	-	-1	1
Maggia	11	7	9	2	7	4	5	1	4	3	4
Menzonio	-	1	-	-1	-	3	-	-3	-	-2	-
Moghegno	4	5	8	3	3	1	3	2	1	4	5
Peccia	4	2	3	1	-	1	2	1	4	1	1
Prato-Sornico	-	-	3	3	-	1	2	1	-	-1	1
Someo	-	4	-	-4	-	3	3	-	-	1	-3
<b>Distretto di Bellinzona</b>	<b>422</b>	<b>436</b>	<b>423</b>	<b>-13</b>	<b>377</b>	<b>391</b>	<b>384</b>	<b>-7</b>	<b>45</b>	<b>45</b>	<b>39</b>
Arbedo-Castione	31	41	32	-9	25	18	25	7	6	23	7
Bellinzona	152	158	163	5	168	170	181	11	-16	-12	-18
Cadenazzo	32	19	21	2	7	14	12	-2	25	5	9
Camorino	11	23	21	-2	13	10	9	-1	-2	13	12
Giubiasco	77	69	73	4	60	68	65	-3	17	1	8
Gnosca	2	2	9	7	6	2	3	1	-4	-	6
Gorduno	6	7	4	-3	8	9	5	-4	-2	-2	-1
Gudo	3	10	5	-5	4	5	6	1	-1	5	-1
Isonne	2	1	1	-	7	10	3	-7	-5	-9	-2
Lumino	10	4	15	11	18	11	14	3	-8	-7	1
Medeglia	8	4	2	-2	5	5	6	1	3	-1	-4
Moleno	1	3	2	-1	1	1	-	-1	-	2	2
Monte Carasso	15	29	17	-12	19	21	11	-10	-4	8	6
Pianezzo	4	4	4	-	3	5	6	1	1	-1	-2
Preonzo	3	6	3	-3	3	7	6	-1	-	-1	-3
Robasacco	-	2	2	-	2	2	2	-	-2	-	-
Sant'Antonino	32	21	27	6	5	9	5	-4	27	12	22
Sant'Antonio	2	-	1	1	2	4	5	1	-	-4	-4
Sementina	31	33	21	-12	21	20	20	-	10	13	1
<b>Distretto di Riviera</b>	<b>129</b>	<b>132</b>	<b>125</b>	<b>-7</b>	<b>70</b>	<b>86</b>	<b>101</b>	<b>15</b>	<b>59</b>	<b>46</b>	<b>24</b>
Biasca	68	62	60	-2	29	45	54	9	39	17	6
Claro	23	27	21	-6	17	15	13	-2	6	12	8
Cresciano	12	12	7	-5	5	6	8	2	7	6	-1
Iragna	3	6	4	-2	6	2	7	5	-3	4	-3
Lodrino	12	15	19	4	7	8	8	-	5	7	11
Osogna	11	10	14	4	6	10	11	1	5	-	3
<b>Distretto di Blenio</b>	<b>61</b>	<b>54</b>	<b>66</b>	<b>12</b>	<b>69</b>	<b>72</b>	<b>61</b>	<b>-11</b>	<b>-8</b>	<b>-18</b>	<b>5</b>
Aquila	9	6	9	3	5	6	6	-	4	-	3
Campo Blenio	1	-	-	-	1	4	-	-4	-	-4	-
Castro	-	3	2	-1	2	1	1	-	-2	2	1
Corzoneso	6	2	7	5	4	4	3	-1	2	-2	4

Tab. 8 Nati vivi, decessi e saldo naturale per distretti e comuni, dal 1995

	Nati vivi				Decessi				Saldo naturale		
	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997	Var. <sup>1</sup>	1995	1996	1997
Dongio	3	3	3	-	8	8	4	-4	-5	-5	-1
Ghirone	1	1	1	-	1	1	-	-1	-	-	1
Largario	2	-	1	1	1	-	-	-	1	-	1
Leontica	5	5	1	-4	3	7	3	-4	2	-2	-2
Lottigna	2	2	-	-2	1	-	1	1	1	2	-1
Ludiano	2	3	3	-	5	3	3	-	-3	-	-
Malvaglia	12	10	7	-3	17	18	13	-5	-5	-8	-6
Marolta	-	-	1	1	-	1	1	-	-	-1	-
Olivone	7	10	16	6	8	7	11	4	-1	3	5
Ponto Valentino	3	3	1	-2	5	3	4	1	-2	-	-3
Prugiasco	-	2	3	1	3	2	2	-	-3	-	1
Semione	5	2	8	6	2	3	5	2	3	-1	3
Torre	3	2	3	1	3	4	4	-	-	-2	-1
<b>Distretto di Leventina</b>	<b>97</b>	<b>92</b>	<b>87</b>	<b>-5</b>	<b>96</b>	<b>114</b>	<b>102</b>	<b>-12</b>	<b>1</b>	<b>-22</b>	<b>-15</b>
Airolo	20	13	16	3	18	15	18	3	2	-2	-2
Anzonico	-	-	2	2	1	1	4	3	-1	-1	-2
Bedretto	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-	2
Bodio	6	9	11	2	9	15	8	-7	-3	-6	3
Calonico	-	1	2	1	1	-	2	2	-1	1	-
Calpiogna	-	-	-	-	1	1	1	-	-1	-1	-1
Campello	-	1	-	-1	1	-	1	1	-1	1	-1
Cavagnago	1	1	-	-1	1	1	1	-	-	-	-1
Chiggionga	7	7	5	-2	2	9	1	-8	5	-2	4
Chironico	2	6	4	-2	3	6	6	-	-1	-	-2
Dalpe	2	2	-	-2	1	2	2	-	1	-	-2
Faido	11	12	16	4	15	21	16	-5	-4	-9	-
Giornico	9	11	7	-4	6	9	10	1	3	2	-3
Mairengo	3	3	2	-1	1	4	3	-1	2	-1	-1
Osco	-	-	1	1	1	2	3	1	-1	-2	-2
Personico	7	4	2	-2	5	6	4	-2	2	-2	-2
Pollegio	8	9	6	-3	8	6	5	-1	-	3	1
Prato Leventina	8	4	2	-2	4	2	4	2	4	2	-2
Quinto	12	8	7	-1	14	12	12	-	-2	-4	-5
Rossura	-	-	-	-	3	1	1	-	-3	-1	-1
Sobrio	1	1	2	1	1	1	-	-1	-	-	2
<b>Riepilogo dei distretti</b>											
Mendrisio	429	460	442	-18	400	443	422	-21	29	17	20
Lugano	1.280	1.251	1.282	31	1.099	1.065	1.094	29	181	186	188
Locarno	578	593	570	-23	541	524	597	73	37	69	-27
Vallemaggia	64	72	56	-16	42	47	43	-4	22	25	13
Bellinzona	422	436	423	-13	377	391	384	-7	45	45	39
Riviera	129	132	125	-7	70	86	101	15	59	46	24
Blenio	61	54	66	12	69	72	61	-11	-8	-18	5
Leventina	97	92	87	-5	96	114	102	-12	1	-22	-15
<b>Cantone</b>	<b>3.060</b>	<b>3.090</b>	<b>3.051</b>	<b>-39</b>	<b>2.694</b>	<b>2.742</b>	<b>2.804</b>	<b>62</b>	<b>366</b>	<b>348</b>	<b>247</b>

<sup>1</sup> Variazione rispetto all'anno precedente.<sup>2</sup> A partire dal 1.1.1995 il comune di Onsernone ha sostituito - per fusione - i comuni di Comolengo, Crana e Russo. Per facilitare la lettura nel tempo, i dati degli anni sono adeguati alla nuova realtà.